

1513 no il tumulto, & si facevano i disordini maggiori, niuna cosa più rimaneva sicura, o quieta; nè era città, o castello, che potesse, o cercasse di far con l'armi resistenza a' nemici. Peroche il popolo di Milano, & dell'altre terre dello stato commosso alla nuova dell'approssimarsi dell'esercito Vinetiano, & del passare dell'alpi delle genti Francesi, si apparecchiava a mutar fede. Havevano poco prima i popoli fastiditi del dominio de' Francesi grandemente desiderato il ritorno de' Sforzeschi loro antichi Signori. Ma poscia vedendo non avere conseguita, nè quella libertà, nè quella immunità, che essi n'aspettavano, peroche Massimiliano nuovo Duca, & debole Principe, era stato costretto di aggravare con molte impositioni lo stato, & havendo ancora di molti sospetto, di fare a molti ingiuria per assicurarsi nel dominio; cambiate voglie, e pensieri, come facilmente suol fare il volgo, erano desiderosi di cose nuove; persuadendosi di avere nell'avvenire a ritrovar miglior conditione, & più giusto imperio, se quello stato fosse ritornato sotto alla signoria de' Francesi. Molti ancora nemici dell'otio, & della quiete; altri poveri, & sbanditi; altri mossi dalla diversità delle fattioni, favorivano l'impresa de' Francesi. Però essendo il Conte di Mausocco figliuolo di Giovan Giacopo Triultio andato in diversi luoghi con una banda di genti, per sollevare i popoli, trovando gli animi loro già per se stessi disposti a mutar fede, puote facilmente concitarli a grandissimi movimenti. Oltre ciò Sacramoro Visconte, a cui era imposto il carico di assediare la rocca di Milano, abbandonando i Sforzeschi, subito che gli vide abbandonati dalla fortuna, si volse a quella parte, ove ella piegava il suo favore; & però lasciato entrare a gli assediati presidio di genti, & d'ogni sorte di vettovaglie, si scuoprì in modo nemico del Duca Massimiliano, che si sparse fama, ch'egli non pur contra lo stato, ma ancora contra la vita di lui andasse machinando. Però Massimiliano grandemente perturbato, veggendolo le cose sue poste in grandissimi pericoli, & travagli, & cer-